

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Franc, Marco, and others.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 12, and 24 months).

Borsa

Un mercato prudente, ma comunque migliore rispetto alle altre piazze d'Europa anche grazie al recupero di alcuni titoli proprio nel finale di seduta. Al tirare delle somme, la Borsa di Milano ha chiuso la seduta con il Mibtel assolutamente invariato. Analogo il comportamento del Mibtel, +0,02, mentre l'unico spostamento di una qualche rilevanza è stato fatto registrare dall'indice dei titoli tecnologici, il Numtel, in flessione dello 0,44% soprattutto a causa del perdurante andamento incerto del corrispondente indice americano, il Nasdaq. Per quanto riguarda i settori più in vista, si sono mossi bene i bancari e i titoli del gruppo Fiat. Male invece il comparto delle utilities e i telefonici con l'eccezione di Tim.

Boom del titolo, sospeso per eccesso di rialzo, prima dell'assemblea di lunedì

Nuova fiammata su Montedison

Marco Ventimiglia

MILANO Nessuna pace borsistica su Montedison. Nonostante l'assemblea della società sia convocata per lunedì prossimo, ed è quindi abbondantemente scaduto il termine per definire l'elenco ed il peso dei partecipanti, gli scambi frenetici sul titolo sono proseguiti anche ieri. A fine seduta l'azione, rinviata per eccesso di rialzo, è addirittura salita del 10,71%, con 13,8 milioni di pezzi scambiati contro i 4,4 passati di mano giovedì. Significativo anche un altro dato: è transitato ai blocchi ben il 3,83% del capitale ordinario Montedison.

Come vuole la più elementare delle leggi di mercato, se c'è chi compra deve esistere qualcuno che vende. E questo qualcuno, vista la quantità delle azioni trattate ieri a Piazza Affari, non deve certo essere un investitore qualsiasi. La

«caccia al venditore» ha portato gli analisti a fare varie ipotesi. Una prima traccia portava a Banca Intesa, la cui quota di Montedison arriva attualmente al 3,941%. Ma l'Istituto presieduto da Giovanni Bazoli ha smentito ogni illazione e ha rinviato tutti a lunedì per ogni comunicazione.

Un'altra pista indicava San Paolo Imi, ufficialmente sceso fino al 5,52% del capitale (dal 7,40%), ma anche in questo caso la smentita - «siamo estranei ai movimenti odierni» è giunta con una puntualità svizzera. Altri dubbi sono aleggiati sulla Serfis di Strazera (ufficialmente al 4,80%) senza però raccogliere indizi concreti.

Concreta è invece la comunicazione con la quale la Consob ha delineato il quadro delle partecipazioni in vista dell'assemblea di dopodomani. Confermato il testa a testa fra Roman Zaleski, che con la Carlo Tassara spa detiene il

15,147%, e Mediobanca, passata al 15% dal 14,530%, una quota cui va sommata la partecipazione di Spafid, 1,562%, trattandosi di una società totalmente posseduta dall'istituto di piazzetta Cuccia.

Terzo azionista di Montedison è la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, peraltro scesa dal 9,08% all'8,49%. Detto di Banca Intesa, San Paolo Imi e Serfis, c'è da annotare la crescita di Generali, salita dal 5,29% al 6,09%, infine, poco sopra il 3% ci sono Premafin (3,12%) e Italmobiliare (3,03%).

La rilevazione della Consob, datata 10 maggio, non tiene conto delle quote sotto il 2%. E in caso di un'assemblea senza una maggioranza ben definita (l'ipotesi più gettonata dagli osservatori), basterebbero proprio alcune quote fra l'1 e il 2% del capitale Montedison per mutare totalmente il quadro degli equilibri.

A gonfie vele (+130%) la raccolta premi Unipol

BOLOGNA È salita a 2.326 miliardi (+130%), il 56% dei quali nei rami Vita, la raccolta premi consolidata del gruppo Unipol al termine del primo trimestre 2001. Il risultato operativo (che non comprende i proventi straordinari), al netto delle minusvalenze da valutazione, è stato positivo per 44,6 miliardi (43 miliardi al 31 marzo).

In particolare, rispetto alla struttura del gruppo al 31 marzo 2000, al 31 marzo scorso sono entrate nel perimetro di consolidamento Meie Assicurazioni, Meie Vita, Aurora Assicurazioni, Navale Assicurazioni e Bnl Vita. A parità di area di consolidamento rispetto al primo trimestre 2000, l'incremento della raccolta è stato del 2% (+4,9% nei rami Danni e +0,4% nei rami Vita). La capogruppo Unipol ha registrato una crescita del 24,3% nei rami Vita, del 4% nei rami Danni e del 9,2% a livello complessivo.

Il risultato della gestione tecnica è stato positivo per 71,2 miliardi (18,2 miliardi al 31 marzo 2000); l'inciden-

za sui premi dei costi di acquisizione e di gestione è stata dell'11,4% (12,9% alla data precedente). La consistenza degli investimenti e della liquidità ha raggiunto 25.180 miliardi, con un incremento di 1.028 miliardi rispetto al 31 dicembre 2000.

I proventi patrimoniali e finanziari netti del periodo e i profitti netti da trading sono stati di 241,6 miliardi (171,4 miliardi al 31 marzo 2000).

È continuato, nel periodo di riferimento, il processo in atto nell'ambito del gruppo per incrementare - informa una nota - l'integrazione fra i vari comparti, con l'obiettivo di offrire alla clientela una pluralità di servizi, da quelli assicurativi a quelli bancari e del risparmio gestito. È proseguita inoltre l'attuazione del piano di sviluppo di Unipol Banca, con l'apertura di 5 filiali e 9 negozi finanziari, ed è stata definita l'acquisizione di 51 filiali dal Gruppo Banca Intesa, che entreranno operativamente a far parte della Banca dal 1° luglio prossimo.

AZIONI

Table of stock market data for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, and others.

Table of stock market data for various companies, including GEWISS, GILMEISTER, GIM, and others.

Table of stock market data for various companies, including MONDADORI, MONIFR, MONTE PASCHI, and others.